

UN CINEMA PERLOMENO STRANO

Così continuò ad andare tutte le sere al cinema, un po' per paura, un po' per curiosità, sebbene in tutta la sua vita non avesse mai amato questo genere di spettacolo; in fin dei conti i films erano tutti uguali, dal momento che raccontavano disgrazie accadute a cert Mr. Smith con la minaccia che potessero accadere anche qualcun'altro. Fortunatamente per lui le disgrazie capitavano sempre ad altri. Una sera invece, accadde qualcosa di strano alla fine del film: uscendo dal cinema John vide un cartello con su scritto "Domani chiuso". Non aveva mai visto un cartello simile e cominciò a aggraversi pensando quale significato potesse avere. Dopo aver ponderato su numerosi temi si convinse che la migliore era quella secondo cui il fatto sarebbe potuto accadere il giorno dopo anziché quella sera stessa come era accaduto le altre volte.

La mattina seguente John come al solito si avviò per recarsi in ufficio ignaro di ciò che stava per accedergli. Si sentirà abbastanza

tranquillo se ben non smettesse mai di pensare a quel maledetto cinema e ai suoi film. Ad un tratto fu obbligato a deviare dal solito tragitto per non ostacolare un corteo funebre. Fu allora che si ricordò di aver visto la stessa scena nel film della sera precedente e fu preso da paura, ma era troppo conosciuto per tornare indietro, e così proseguì il suo cammino. Ricordava benissimo dove, secondo il film, sarebbe dovuto accadere l'incidente che gli sarebbe costata la vita. Quando giunse sul posto ebbe un attimo di esitazione prima di attraversare la strada: guardò attentamente che non giungessero automobili e poi attraversò di corsa. In un attimo fu dalla parte opposta, tutto era andato bene; era salvo! Cominciò pensare allora che fossero tutte coincidenze le disgrazie capitate agli altri Mr. Smith. Felice e distratto riattraversò la strada in senso opposto. Non era ancora giunto a metà quando udì uno stridio

